

RINNOVATO IN PREFETTURA

## Protocollo antirapina in banca meno colpi e più sicurezza

Le Prefetture del Veneto, l'Associazione Bancaria Italiana e i rappresentanti degli istituti di credito operanti in ambito regionale hanno rinnovato ieri a Ca' Corner, per un ulteriore biennio, il Protocollo d'intesa per la prevenzione della criminalità in banca. «La valenza di questo protocollo» ha introdotto il prefetto di Venezia, Domenico Cuttaia «è duplice: da un lato, conferma ed introduce integrazioni migliorative ai contenuti del precedente protocollo, con un impegno che, oltre alle Prefetture e agli istituti di credito, coinvolge anche le forze dell'ordine. Dall'altro, pur essendo un appuntamento fissato da tempo, - osserva - abbiamo voluto mantenerlo anche all'interno di un contesto particolarmente doloroso e difficile come quello attuale, in cui siamo stati colpiti come Paese e come città, perché la prevenzione antirapina delle banche è un contributo ulteriore fondamentale per la sicurezza delle nostre città, visto che la prevenzione non si realizza a compartimenti stagni, ma il controllo del territorio, pur con le ovvie specificazioni, è un unicum che richiede la collaborazioni di tutti, compresi cittadini ed associazioni di categoria». Ai fini della videoregistrazione, le banche si impegnano, per le nuove installazioni e per l'adeguamento delle preesistenti apparecchiature, ad utilizzare la tecnologia digitale.

«Il rinnovo della sottoscrizione» rileva Cuttaia «prevede un impegno per sviluppare ulteriormente le attività di prevenzione, che richiedono sì un impegno finanziario, ma nelle quali si sta rivelando vincente l'utilizzo al meglio degli strumenti tecnologici».

Rispetto al periodo gennaio-dicembre 2011, quando fu sottoscritto il primo protocollo d'intesa le rapine in banca, su base regionale, si sono ridotte del 47%. «La guardia» ha commentato Cuttaia «deve mantenersi sempre alta e il fatto di aver raggiunto dei risultati positivi non ci deve indurre a diminuire l'attenzione, ma, anzi, ci deve spingere ad essere ancor più determinati nell'adozione di misure preventive». La riduzione è stata pari al 68% in provincia di Venezia (da 16 rapine a 5), -7% in provincia di Padova (da 13 a 12), -100% in provincia di Rovigo (da 2 a 0), -33% in provincia di Treviso (da 3 a 2), -40% in provincia di Verona (da 10 a 6), -71% in provincia di Vicenza (da 7 a 2), mentre a Belluno si è confermata l'assenza del fenomeno. «Sono percentuali alte» ha evidenziato il Prefetto «su numeri piccoli, ma i dati sono del tutto incontestabili ed oggettivi e ci confortano nella consapevolezza del buon lavoro svolto. Ma è chiaro che dobbiamo convogliare gli sforzi per evitare che ci sia una ripresa del fenomeno».



Il prefetto Domenico Cuttaia